



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

U.prot DVA - 2015 - 0003177 del 04/02/2015

Pratica N.

Rif. Mittente:

Terna Rete Italia S.p.a.
Direzione Territoriale Nord-Est.
Sede di Padova
aot-padova@pec.terna.it

e p.c. Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e
del Turismo.
Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio
mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

Provincia Autonoma di Trento
Dipartimento Territorio Ambiente e Foreste
Servizio Valutazione Ambientale
dip.taaf@pec.provincia.tn.it

Presidente della Commissione Tecnica di
Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS
ctva@pec.minambiente.it

**OGGETTO: [ID_VIP: 2867] Istruttoria VIA. Razionalizzazione e sviluppo della
Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) nell'area di Trento. Richiesta
di integrazioni.**

Con riferimento alla procedura VIA in oggetto, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS ha comunicato, con nota prot. CTVA-2015-294 del 30/01/2015, acquisita con prot. DVA-2015-2805 del 02/02/2015, che si allega alla presente, la necessità di acquisire chiarimenti ed integrazioni relativi alla documentazione di VIA già prodotta da codesta Società.

Nel richiedere pertanto a codesta Società di voler provvedere a fornire la documentazione integrativa sopra detta, si comunica che la stessa dovrà essere fornita entro 45 giorni naturali e consecutivi, che decorrono dalla data di protocollo della richiesta da parte di questa Amministrazione, come stabilito dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Si precisa che, qualora tale termine indicato per la presentazione delle integrazioni summenzionate decorra senza esito, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS concluderà l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.

Ufficio Mittente: Div. 2 VA - Sezione Impianti Industriali
Funzionario responsabile: venditti.antonio@minambiente.it - tel. 0657225927
DVA-2VA-II-03_2015-0034.DOC

Codesta Società, prima della scadenza del termine, potrà inoltrare, qualora necessario, richiesta motivata di proroga, che potrà essere concessa da questa Amministrazione.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione per le Valutazioni Ambientali, via Cristoforo Colombo 44, 00147 Roma, secondo le Specifiche Tecniche definite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in:

- 1 copia in formato cartaceo;
- 3 copie in formato digitale.

Si ricorda in merito che il documento succitato è disponibile sul sito internet www.va.minambiente.it nella sezione Specifiche Tecniche e Modulistica.

Inoltre, copia della documentazione richiesta dovrà essere inoltrata alle altre amministrazioni competenti per il procedimento di VIA nel numero di copie previsto dalla norma in riferimento allo studio di impatto ambientale e suoi allegati.

Si chiede ai soggetti in indirizzo di riportare nell'intestazione di eventuali note alla Direzione Generale il codice identificativo del procedimento amministrativo: [ID_VIP: 2867].

Renato Galmaldi



Allegati: DVA-2015-2805 del 02/02/2015



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL PRESIDENTE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U.prot. CTVA - 2015 - 0000294 del 30/01/2015

Pratica N.

Rif. Mittente:



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E.prot DVA - 2015 - 0002805 del 02/02/2015

Direzione Generale per le
Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it



**OGGETTO: VIP:2867 - Istruttoria VIA - Razionalizzazione della rete elettrica
132kV afferente la S.E. di Trento sud e la delocalizzazione della linea
elettrica a 220 kV "Borgo Valsugana - Lavis" (Tn) Proponente:
Terna Rete Italia S.p.A. - Richiesta Integrazioni**

Con la presente si comunica che, in seguito alle attività di analisi e valutazione della documentazione presentata, si ritiene necessario acquisire, per il prosieguo dell'istruttoria, le integrazioni, i chiarimenti e gli approfondimenti di seguito indicati.

Si fa presente che il Proponente sarà altresì tenuto a rispondere alle richieste di integrazione avanzate dagli Enti che prendono parte alla istruttoria di VIA, quali, tra gli altri, la Provincia autonoma di Trento.

Le seguenti richieste di integrazione rappresentano i contenuti minimi necessari ad una propria valutazione di impatto ambientale dell'opera in progetto. Si chiede, pertanto, di rispondere in maniera pertinente e dettagliata a quanto richiesto progetti, così da permetterne una valutazione complessiva e organica, come richiesto dalla normativa in materia di valutazione di impatto ambientale:

1. Fornire copia degli accordi/protocolli di intesa stipulati a seguito delle attività concertative con gli Enti Locali interessati dall'opera, nonché copia degli eventuali atti deliberativi degli stessi Enti Locali finalizzati alla condivisione localizzativa dell'opera.
2. Fornire le opportune controdeduzioni alle osservazioni ad oggi pervenute, con la corrispettiva indicazione su cartografia delle aree a cui si riferiscono.
3. Proporre modifiche progettuali che permettano di tenere in dovuta considerazione le motivazioni del parere della Provincia autonoma di Trento.

Ufficio Mittente:
Funzionario responsabile:
CTVA-US-32_2015-0009.DOC

4. In riferimento all' Art. 23 comma 2 del D. Lgs. 152/2006: con riferimento all'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto - Art.23 comma 2 D.Lgs.152/2006 e s.m.i occorre acquisire il quadro delle autorizzazioni acquisite o mancanti. Si chiede, pertanto, di allegare tale elenco aggiornato con gli strumenti di pianificazione e programmazione di livello regionale e provinciale, eventualmente adottati o approvati dopo la presentazione del SIA, se pertinenti. L'elenco dovrà essere redatto secondo il formato pubblicato sul sito web del Ministero dell'Ambiente specificando, inoltre la fase progettuale in cui l'autorizzazione, intesa o concessione deve essere acquisita (definitivo, esecutivo) e se le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi siano state acquisite o meno
5. Piste di cantiere: per tutti i sostegni si rappresenta la necessità di descrivere e delineare le aree in cui si preveda di realizzare le piste di cantiere e le aree di deposito materiali al fine di valutare le condizioni di stabilità presenti nei versanti e gli ulteriori potenziali impatti.
6. Aree a rischio geologico-idraulico: il Proponente dovrà valutare opportune soluzioni progettuali o ottimizzazioni del tracciato che evitino le interferenze elencate o le minimizzino. Occorre in particolare affrontare gli adeguati approfondimenti nelle zone di instabilità. Ove il Proponente dimostrasse che ciò è tecnicamente non realizzabile, occorrerà individuare le opportune soluzioni ingegneristiche atte a mitigare il rischio geologico-idraulico.
7. In particolare occorre approfondire e individuare alternative alla segnalazione della Agenzia provinciale per la protezione ambientale di Trento relativamente ai due sostegni della linea 132 kV nei pressi della nuova stazione elettrica di Cirè, che ricadono lungo il torrente Fersina all'interno di un ambito fluviale ecologico con valenza elevata.
8. Il proponente deve trasmettere e pubblicare la Relazione Geologica, predisposta secondo le modalità prescritte dalle normative autorizzative del settore ambientale.
9. Motivare le scelte che hanno portato alle osservazioni dei "Beni archeologici" relativamente alle vestigia della prima guerra mondiale ed individuare le alternative di tracciato ovvero le forme di mitigazione adottabili.
10. In merito al tracciato nella tratta del Comune di Trento laddove è previsto l'attraversamento sul Dosso di san Rocco, comune di Trento esaminare le alternative di tracciato, recependo le indicazioni della Commissione e tenendo presente che l'elettrodotto passa nel parco cittadino nonché in prossimità di una Villa ritenuta patrimonio culturale.
11. Con riferimento alla componente atmosfera, sebbene gli impatti siano limitati alla sola fase di cantiere, la stima dei medesimi, nonché la caratterizzazione meteo climatica e della qualità dell'aria *ante operam* appaiono piuttosto qualitative. Con riferimento alle aree di cantiere, verificare la presenza eventuale di recettori sensibili ed approfondire le valutazioni su tali recettori. Identificare le opportune misure gestionali al fine di mitigare le emissioni provenienti dal cantiere (su questo aspetto si veda anche la richiesta sul piano di monitoraggio ambientale).

12. Sismicità: per quanto riguarda la sismicità, si richiede di integrare l'analisi sismica e sismogenetica del territorio interessato dall'opera con la banca dati, curata dall'INGV (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia),
13. Idrogeologia: in relazione alla caratterizzazione idrogeologica dell'area interessata dai tracciati risulta necessario acquisire un più elevato ed omogeneo livello di conoscenze sulle falde acquifere, integrando i dati cartografici sulle principali direzioni di deflusso. Il Proponente, inoltre, deve identificare le soggiacenze delle falde libere e le eventuali perturbazioni al regime delle acque in particolare nei prelievi a scopo agricolo; per le aree a maggior criticità idrogeologica, tra cui quelle indicate ai punti precedenti, occorre effettuare un censimento pozzi/sorgenti nei settori direttamente coinvolti, o afferenti, dal passaggio del tracciato in progetto, così da raccogliere dati piezometrici sulle falde e/o sulle sorgenti eventualmente presenti.
14. Individuare apposite misure di mitigazione (ad es. piazzole appositamente predisposte con scotico, inghiaatura e rullatura) atte a contenere, limitare e/o minimizzare eventuali spandimenti e/o sversamenti di sostanze inquinanti derivanti dall'utilizzo di macchinari in fase di cantiere, al fine di evitare che tali sostanze possano infiltrarsi nel terreno contaminando terreno e falde sottostanti (si veda anche richiesta relativa al piano di monitoraggio ambientale).
15. Per la pedologia, nel SIA non viene presentato alcuno studio pedologico delle aree e non vengono approfonditi gli aspetti chimico-fisici e pedogenetico-evolutivi dei suoli. Il Proponente dovrà, pertanto, integrare il SIA con uno studio pedologico, finalizzato anche alla individuazione degli aspetti di produttività dei terreni agricoli eventualmente attraversati, valutando altresì la potenziale perdita di terreno fertile.
16. Fornire una mappa a scala adeguata che permetta di apprezzare tali distanze nella mappa "Carta delle aree protette, Rete Natura 2000 e degli habitat di interesse comunitario", lo spessore che indica il confine del SIC è particolarmente evidenziato
17. il Proponente individui il calendario degli interventi progettuali nei tratti e fornisca informazioni puntuali sulla localizzazione del cantiere base e delle associate infrastrutture provvisorie e analizzi almeno i seguenti aspetti: dati ambientali e requisiti di habitat delle specie comunitarie presenti nei Siti Natura 2000 esaminati; rete ecologica regionale e provinciale; la probabilità dell'esistenza di effetti combinati rispetto a tutte le infrastrutture, presenti e proposte nell'area in esame; in tal senso, verificare la validità delle misure di mitigazione progettuali e considerare la compatibilità di soluzioni progettuali alternative in rapporto all'entità degli impatti sulla vegetazione, sulla flora e sulla fauna del sito, al fine di garantire la coerenza globale della Rete natura 2000. approfondire gli interventi di mitigazione progettuali, utili per contenere gli impatti e favorire la conservazione della biodiversità locale.
18. Si richiede di integrare la documentazione con un piano di monitoraggio ambientale per le fasi ante e post operam, includendo la fase di cantiere. Il Piano di monitoraggio dovrà tenere adeguatamente conto delle componenti ambientali maggiormente interferite nelle diverse fasi di realizzazione dell'opera. Il Piano dovrà altresì descrivere le misure che si metteranno in opera al fine di mitigare gli impatti derivanti dalla realizzazione del progetto in esame.

19. Con riferimento alle aree di cantiere, verificare la presenza di recettori sensibili e specificare gli eventuali interventi di mitigazione e le prescrizioni di carattere gestionale che il Proponente intende adottare ai fini della minimizzazione dell'impatto acustico nelle aree di cantiere, oltre all'ottimizzazione del numero di viaggi e dei tempi delle operazioni di cantiere.
20. Nel SIA non vengono proposte mitigazioni per la componente paesaggio. Si ritiene utile valutare la possibilità di utilizzare, in base alle caratteristiche paesaggistiche e percettive delle unità di paesaggio interferite, e tenuto conto anche delle possibili interazioni con l'avifauna locale, tipologie di sostegno alternative alla soluzione standard adottata localizzandole cartograficamente e verificandone l'inserimento mediante opportune foto simulazioni maggiormente dettagliate.
21. Con riferimento alla "valutazione dei campi elettrico e magnetico" si richiede di fornire per ogni recettore interessato una scheda di dettaglio in cui siano presenti tutti gli elementi necessari per valutare l'impatto della linea (foto, caratterizzazione dello stato attuale della componente, sezioni verticali del modello, etc.).

MODALITÀ E TEMPI DI CONSEGNA

Il termine a disposizione del Proponente per fornire le integrazioni richieste è fissato in 45 giorni naturali e consecutivi, che decorrono dalla data di protocollo della richiesta da parte di codesta Amministrazione, anticipata Via Fax.

Qualora tale termine decorra senza esito, la Commissione VIA concluderà l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti. Il Proponente, entro il periodo a disposizione inoltrerà qualora necessario richiesta motivata di proroga, che potrà essere concessa dall'Amministrazione.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse secondo le specifiche tecniche definite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, contenute nell'elaborato "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i." acquisibile sul sito Internet www.minambiente.it, secondo il percorso homepage - VIA.

IL PRESIDENTE

(Ing. Guido Monteforte Specchi)